



Comune di Modena  
Assessorato allo Sport



Presentazione del libro

# L'ULTIMA BRACCIATA

**Brema, 1966: la tragedia dimenticata  
della Nazionale italiana di nuoto**  
*di Francesco Zarzana*

Sarà presente l'autore **Francesco Zarzana**  
intervistato da  **Davide Berti** Giornalista della Gazzetta di Modena  
Interverrà **Antonino Marino** Assessore allo Sport

Al termine seguirà rinfresco

Si ringrazia la Società Modena Nuoto per la collaborazione

**Piscina Dogali**

**mercoledì**  
**22 Febbraio 2012**  
**ore 18**

**Francesco Zarzana.** Scrittore, autore teatrale. Ha pubblicato il volume *La scure su Davide. Le leggi razziali del 1938* (con Susanna Miselli, Franco Angeli, 2005), *Il Pascolo dei Cammelli* (con Susanna Miselli, Infinito Edizioni, 2006), *Il cimitero dei pazzi* (Infinito Edizioni, 2010). Per il teatro ha scritto *La grande volata*, *Con Buona Pace*, *Il fuoco di Hanifa*, *La città di plastica*. E' Commissario nazionale di pallanuoto della Fin.



Brema. 28 gennaio 1966. In fase di atterraggio, un velivolo della Lufthansa che trasportava 46 persone a bordo, di cui sette atleti della nazionale italiana di nuoto, il loro tecnico Paolo Costoli ed il commentatore della Rai Nico Sapiro, precipita in fase di atterraggio. Nessun superstite. La comitiva azzurra era diretta al Meeting di Brema, il più prestigioso appuntamento della stagione indoor. E l'Eurovisione portava per la prima volta il nuoto nelle case degli italiani. Bruno Bianchi, Chiaffredo 'Dino' Rora, Sergio De Gregorio, Amedeo Chimisso, Luciana Massenzi, Carmen Longo, Daniela Samuele, giovani vite spezzate in una girandola di coincidenze incredibili, di incastri del destino, di beffardi cambiamenti di programma che hanno tolto allo sport e alle loro vite questi campioni troppo presto dimenticati. Malgrado la giovane età erano atleti veri, seri negli allenamenti, sempre col sorriso fuori dalla vasca. Ed erano anche ragazzi che si aspettavano ancora molto dallo sport e tutto dalla vita. La gara di Brema si fece lo stesso e sarà ricordata per un bouquet di fiori su un blocco vuoto, davanti a una corsia vuota. Quella dove avrebbero dovuto gareggiare gli azzurri.

"Consiglio *L'ultima bracciata* ai nostri figli e ai loro padri, a quanti si avvicinano a questo sport e a tutti quelli che, come me, lo hanno a cuore". (Paolo Barelli, Presidente della Federazione Italiana Nuoto)

"La nostra memoria storica va assolutamente allenata. Il libro scritto da Francesco Zarzana va in questa direzione. *L'ultima bracciata* rappresenta l'occasione migliore per far luce su un evento che mai nessuno dovrà dimenticare, su una storia vera e dolorosa che noi tutti dobbiamo portare nel nostro cuore sentendolo come un nostro lutto, il più grande lutto della famiglia del nuoto italiano". (Cinzia Savi Scarponi, ex campionessa della Nazionale italiana di nuoto).